

# Lettere Ungheresi

(Nostra corrispondenza particolare)

## IL PORTO DI BUDAPEST—LA RIFORMA DELLA TARIFFA FERROVIARIA—LA TARIFFA DOGANALE—ESPERIMENTI PER LA COLTIVAZIONE DEL CAFFÈ

BUDAPEST, febbraio.

Precedono con la massima attività i lavori finalizzati alla fine del 1918 per la costruzione di un grandioso porto sull'isola di Csepel presso Budapest. I lavori sono eseguiti per la massima parte dal Governo ungherese, mentre la costruzione del ponte franco è affidata alla ditta francese Schneider. Il porto sarà pronto nel 1927, e comprenderà un porto locale, una industria, uno stagionale ed uno per il carbone. Sarà costruita anche una nuova stazione ferroviaria, che sarà più grande delle attuali stazioni di Budapest. Per i lavori del porto franco si è costituita una Società anonima sotto il controllo del Governo ungherese. Tale Società ha una concessione di esercizio della durata di cinquant'anni. Il capitale necessario è di circa 10 milioni di corone-oro, di cui un terzo sarà messo a disposizione dal Governo ungherese.

La Società da lavoro a 1500 operai e spera di terminare la costruzione entro il 1925. Il nuovo porto ha per l'economia ungherese una importanza straordinaria. Data la situazione geografica di Budapest, la capitale verrà a costituire con i suoi mezzi tecnici il centro di tutto il traffico danubiano, tanto più che le navi che risalgono il fiume non possono generalmente continuare la loro rotta a carico completo che fino a Budapest.

\*\*\*

Il Ministero del commercio sta preparando un progetto di legge per una riforma delle tariffe ferroviarie. La sostanza della riforma consiste in una nuova classificazione delle merci.

L'attuale tariffa, infatti, prende per base il peso delle merci, mentre la nuova mira ad una classificazione che abbia per base il valore.

Nei circoli economici si rileva che il nuovo sistema avrà il pregio di essere più equo. Sarà però più complicato, data la differenza che esiste in pratica fra una verifica del peso ed un controllo del valore.

# Budapestre vonatkozó újságcikkek

Osztályozás

Tárgy

96.2

Hely

Idő

"1924"

Személy

Szerző:

Cím: *Lettere Ungheresi*

Forrás:

*Liberta*

*Napoly*

(Hely)

*1924. 3. 1.*

(Idő)

(Köt. v. füz.) (

La nuova tariffa doganale è già stata approvata dal Ministero del commercio e sono ora in preparazione gli articoli del progetto di legge che sarà a giorni presentato all'Assemblea nazionale.

Si prevede che l'Assemblea nazionale voterà la nuova tariffa doganale senza lunga discussione, ma occorreranno almeno due o tre mesi prima che la legge possa entrare in vigore, per le molteplici disposizioni preliminari che il Governo dovrà emettere.

\*\*\*

Nei dintorni di Sopron sono stati fatti esperimenti per la coltivazione di piante medicinali con notevoli risultati. Dopo questi per la produzione del cotone, si sono fatti quelli per il caffè.

Il caffè prodotto con piantine importate dall'isola di Giava si avvicina all'originale e si sta ora provando se il clima permette una coltivazione sistematica.

\*\*\*

Da tempo si parlava dell'apertura di una nuova fabbrica di automobili in Ungheria con capitali francesi. L'industria francese Vermon è venuta ora a Budapest per trattare la questione con industriali e finanziari ungheresi.

MARCUS.

## La lira italiana a 104

PARIGI, 1.

Ieri il cambio sulla piazza di Parigi ha subito nuove scosse violente. La lira italiana ha raggiunto una quotazione mai raggiunta, cioè 104 in Borsa e 104,70 oltre dopo Borsa. La sterlina è stata quotata rispettivamente a 104,20 e 103,10; il dollaro a 24,27 e 24,24; il franco belga 85,75 e 85,50; il franco svizzero 419,50 e 421; la peseta 305 e 307.

La sotto-commissione bancaria del Comitato Dawes ha continuato ieri l'esame delle questioni ferroviarie. Essa ha giudicato non essere più necessario di ricorrere al servizio dei tecnici Sir Acworth e Laffere.

La sotto-commissione del bilancio ha cominciato lo studio del rapporto degli specialisti di materie di monopolio è proseguirà oggi i suoi lavori.

E' probabile che il Comitato Mac Kenzie aggiornerà la ripresa ufficiale dei suoi lavori perché quelli del Comitato Dawes non sono abbastanza avanzati.

Il corrispondente dell'«Agenzia Havas» a Londra telegrafa di essere autorizzato dal Ministero degli esteri a smentire che questo abbia fatto dichiarazioni circa la questione del controllo militare in Germania.

Il Ministero dichiara inoltre senza fondamento la versione della stampa di Berlino secondo cui il Governo inglese giudicherebbe che i lavori della Commissione di controllo in Germania sarebbero terminati.

Gli alleati studiano attualmente fra di loro le condizioni più favorevoli che possono permettere alla Commissione di cominciare i suoi lavori.

A proposito della ripresa del controllo militare interalleato in Germania una nota ufficiale dice che è opportuno ricordare come il 29 settembre 1922 gli alleati constatando la cattiva volontà della Germania fecero conoscere al Reich, per invitarlo al disarmo, che se fosse stato pronto a collaborare lealmente alla esecuzione, in un termine fissato, dei cinque punti Parli-colamentari importanti rimasti in sospeso, gli alleati sarebbero stati pronti, dopo la esecuzione di questi cinque punti a sostituire la Commissione militare interalleata di controllo a carico della Germania con un Comitato di garanzia, organo di sorveglianza più ristretto, che avrebbe funzionato a spese degli alleati per il tempo in cui gli alleati stessi avessero ritenuto la sua presenza utile per la completa esecuzione delle clausole del disarmo. Il Reich non accettò questa proposta.

«Nel gennaio scorso — prosegue la nota — alla vigilia della ripresa del controllo militare interalleato, il governo tedesco fece sapere che considerava che l'attività della Commissione interalleata militare di controllo doveva ormai limitarsi ai cinque punti indicati nella nota del 29 settembre 1922. Tale pretesa era inammissibile essendo rimaste senza soddisfazione le condizioni degli alleati formulate nelle proposte presentate al Reich nel 1922 ed essendo venuti a cognizione degli alleati nel 1922 stesso alcuni fatti che rendevano indispensabile una verifica di tutto l'insieme delle condizioni militari della Germania.